

«Un caos annunciato, Governo sordo»

La Gilda rilancia l'allarme e chiede la Dad

Giovannini: «La didattica è a rischio e tracciamento e contagi fuori controllo»

L'INTERVENTO

■ La Gilda Insegnanti ribadisce l'allarme in vista della ripresa delle lezioni in aula dopo le festività natalizie. «Il rientro in classe è un caos annunciato, il Governo è sordo, la didattica a rischio e tracciamento e contagi fuori controllo - dice la coordinatrice provinciale della Gilda

Insegnanti Patrizia Giovannini - Il governo si ostina col volere la scuola in presenza, nonostante la repentina crescita dei contagi e le strutture sanitarie in affanno. E' facile prevedere cosa accadrà lunedì, quando in tutte le scuole riprenderanno le lezioni in aula dopo le festività: con le misure di sicurezza e prevenzione ridotte ai minimi termini e con il regime delle quarantene rivisitato secondo le nuove disposizioni governative sarà difficile scongiurare un ulteriore incremento dei contagi, oltre che garantire la continuità di-

didattica e formativa programmata». Per la Gilda le ultime misure varate dal Governo sembrano non tenere conto di quanto succede negli istituti e che l'obbligo vaccinale non basta da solo a tutelare dal contagio. «La situazione rischia di peggiorare - sottolinea Giovannini - anche a causa delle difficoltà per gli hub vaccinali e la Asl di tracciare i contagi e certificare gli esiti dei tamponi necessari per rientrare in aula a seguito di eventuali quarantene o positività. E' stato giustamente chiesto lo smart working per i dipendenti della Funzione Pubbli-



Patrizia Giovannini della Gilda Latina

ca, ma sappiamo che un ufficio della pubblica amministrazione è un luogo di certo meno rischioso di un'aula scolastica».

La conclusione di Giovannini mette in risalto quella che definisce la retorica sulle scuole luoghi sicuri: «Perché non è suffragata dai dati oggettivi. Basta visitare una classe di un qualsiasi istituto al tempo della pandemia per capire meglio e avere un quadro più definito e realistico. Noi continueremo a chiedere misure serie per il contenimento e la prevenzione del contagio, come l'adeguamento delle strutture e dei trasporti, passando per il taglio alle classi pollaio fino alla predisposizione di presidi sanitari nelle scuole e dei necessari dispositivi di protezione per tutto il personale scolastico». ●